ALLEGATO 1.g - SCHEMA DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale

CONVENZIONE
per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'Avviso PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA

approvato con D.D. n. ……. del ……..

Progetto Consolidamento e ampliamento
della rete dei Punti Digitale Facile nel territorio regionale della Toscana

Codice progetto S.I. FSE: ……

CUP ……..Premessa

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale

Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Decisione della Commissione C(2024) 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;
- la Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
- la Delibera di Giunta Regionale n.803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, da ultimo modificato con DGR 1254 del 19/10/2026;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e da ultimo modificati nella seduta del 16 dicembre 2025;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo", da ultimo modificata con Decisione n.7 del 6 luglio 2026;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9/02/2026 che approva il "Cronoprogramma 2026-2028 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 504 del 27 aprile 2026 "Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027";
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025;
- la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;
- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";
- il Decreto Legge. 30 aprile 2019, n. 34 Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi,

vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- l'art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto;
- il DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023, modificata da ultimo con DGR n. 787 del 29 giugno 2026, "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027 di Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili;
- il Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 20 aprile 2026 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" , Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 20 giugno 2022 "Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1476 del 19 dicembre 2022 "Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell'Allegato B alla DGR n. 690/2022";
- la Delibera Giunta Regionale n. 519 del 06 maggio 2024 "Indirizzi operativi per le Strategie territoriali definitive e per gli Investimenti territoriali integrati" e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 04 febbraio 2025 n.11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l'art. 22 e l'art. 2 "Programmazione", comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- le Modalità operative per l'attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa", trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;
- la Delibera Giunta Regionale n. 1467 del 12 dicembre 2022, "Approvazione della Strategia per la cultura e le competenze digitali della Regione Toscana 2022-2025";
- la Legge regionale 9 dicembre 2024, n. 57 "Disciplina dell'innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. 54/2009";

- la Delibera di Giunta Regionale 2 febbraio 2026, n. 60 "Approvazione delle Linee guida per l'adozione e l'uso corretto e consapevole di soluzioni di intelligenza artificiale in Toscana ai sensi dell'articolo 8 della Legge regionale 9 dicembre 2024, n. 57 "Disciplina dell'innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. n. 54/2009";
- la Legge regionale 29 luglio 2026, n. 15 "Uso responsabile e consapevole dell'intelligenza artificiale. Modifiche alla l.r. 57/2024", ed in particolare l'art.5 che elenca le nuove attività che coinvolgono i centri di facilitazione digitale per la promozione della conoscenza della intelligenza artificiale.

Considerato:

- che la Regione Toscana con DGR 1300 del 28 ottobre 2026 ha approvato gli elementi essenziali riguardanti l'Avviso pubblico per il "Consolidamento e ampliamento della rete dei Punti Digitale Facile nel territorio regionale della Toscana";
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n…… del ……ha approvato l'AVVISO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- che il Soggetto …… (C.F. ……), di seguito indicato anche come beneficiario, con sede in …….., nella persona di ……. in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a …….. il ……., residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso la domanda di finanziamento per il Progetto denominato "Punto Digitale Facile"……(INDICARE SEDE - indirizzo e località del PDF) (acronimo) di seguito denominato "Progetto";
- che la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale ..... del .....2026 ha approvato la graduatoria per l'Avviso sopra citato;
- che con il medesimo Decreto *(oppure con Decreto Dirigenziale n. …… del ……),* è stato ammesso a finanziamento il Progetto "Punto Digitale Facile"……(INDICARE SEDE - indirizzo e località del PDF) (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del beneficiario *(oppure con Decreto Dirigenziale n. …… del …… è stato assunto impegno finanziario a favore del beneficiario);*

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e la D.G.R. 468/2026 "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii., a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto nell'Avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da ....., direttore della Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione nato a …… il ……, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° …….. del ……..è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il beneficiario …… - (C.F. ……), con sede in ……, nella persona di ……. nato a ……. il ……, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso beneficiario unico o capofila, con mandato con rappresentanza alla realizzazione del progetto, di ATI/ATS/Consorzio/Rete-Partenariato siglata con

Partner: ……...……
- Rappresentante Legale: ……..……
- Sede Legale: ……..……..……
- C.F./P. IVA ……
- Codice di accreditamento n. ……

(ripetere per ciascun partner)

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il beneficiario. La Regione concede al beneficiario un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 468/2026) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

1. Il beneficiario cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'Avviso, e se non in contrasto con l'Avviso, di quanto previsto dalle disposizioni del Manuale per i beneficiari del PR FSE+2021-2027 - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2, di cui all'allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 468 del 20 aprile 2026, nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

1. Il beneficiario si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro 15 giorni e a terminarle entro 12 mesi (indicare i mesi come da cronoprogramma esclusi i 60 giorni previsti per la rendicontazione) dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

1. Il beneficiario si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo

ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del beneficiario della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del beneficiario)

1. Il beneficiario si impegna a:

a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'Avviso. In particolare, il beneficiario è tenuto:

- ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
- a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.
- ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
  a) fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
  c) esporre presso il Punto Digitale Facile in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi derivanti dal finanziamento del Programma FSE+ Toscana 2021/2027, nonché rispettare le altre disposizioni in materia di informazione e pubblicità riportate all'art 13 dell'Avviso.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

b) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata. Nel caso di progetti di

aiuto che prevedano l'erogazione del finanziamento direttamente all'impresa beneficiaria, gli obblighi di cui sopra sono assolti dall'iscrizione al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.8, comma 2, della L. 160/2023;

c) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto e dalle specifiche modalità attuative previste dall'Avviso, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate, ed in particolare:

- informazione/assistenza personalizzata individuale (cosiddetta facilitazione digitale di base) ai cittadini con particolare attenzione alle cosiddette "fasce deboli" che si rivolgono al Punto Digitale Facile promuovendo la capacità di apprendimento continuo necessaria ai rapidi mutamenti digitali, con riferimento anche a minoranze linguistiche ed utilizzo degli strumenti regionali avanzati (come il chatbot "Chiedilo a me") per la facilitazione digitale multi-lingua;
- collaborazione con la Regione Toscana nell'attuazione delle politiche regionali in materia di Intelligenza Artificiale, aderendo alla "Carta toscana dei diritti digitali nell'era dell'IA" di cui all'articolo 7 della l.r. 15/2026 ed alla "Carta dei servizi per i centri di facilitazione digitale" di cui all'articolo 10 della medesima legge, assicurando la partecipazione dei referenti e degli orientatori digitali alle iniziative formative, informative e di aggiornamento promosse dalla Regione e adottando gli indirizzi operativi, le linee guida e gli strumenti che saranno approvati in attuazione della legge regionale 15/2026 e della Carta dei Servizi dei Centri di Facilitazione Digitale e della Carta Toscana dei Diritti Digitali nell'era dell'Intelligenza Artificiale, sopra citate;
- svolgimento di attività di facilitazione ed informazione, nonché interventi di orientamento in tema di alfabetizzazione informatica;
- erogazione di attività di supporto e presidio sull'Intelligenza Artificiale garantendo l'assistenza di primo livello ai cittadini per l'uso consapevole e la ricezione di segnalazioni relative a presunte criticità, prevedendo la gestione diretta delle richieste o l'inoltro della pratica come supporto di secondo livello al costituendo *Osservatorio Regionale sull'IA*, così come previsto dalla LR 15/2026, e monitorando congiuntamente alla Regione Toscana l'esito finale delle istanze;
- assistenza per una gestione consapevole e critica dei Social Media e per un uso dei social sicuro e non passivo, offrendo informazioni sulla tutela della *privacy* online e sensibilizzando su cyberbullismo, hate speech e la diffusione di notizie false;
- prevenzione ed informazione sulle Cyber-truffe al fine di rafforzare la sicurezza informatica aiutando a riconoscere minacce comuni come il *phishing* (via e-mail o SMS), le frodi finanziarie online e il furto di credenziali, a tutela dei dati e dei servizi di home banking;
- in relazione ai due punti precedenti il PDF - in ogni facilitazione erogata - darà informazioni ai cittadini anche tramite i contenuti disponibili sul sito competenzedigitali.toscana.it nella Piazza della sicurezza;
- uso dei servizi digitali (nazionali, regionali e locali) e formazione ad un uso autonomo delle piattaforme pubbliche digitali, come SPID, CIE e app IO a livello nazionale, il Fascicolo Sanitario Elettronico a livello regionale, e i pagamenti pagoPA o le certificazioni anagrafiche a livello comunale;
- incontri di approfondimento individuale o per piccoli gruppi sull'uso di app e portali dei gestori di servizi pubblici (acqua, luce, gas, rifiuti e trasporti) per controllare i consumi, pagare bollette online e ridurre le code agli sportelli fisici;
- partecipazione, in collaborazione con Regione Toscana e Ufficio Regionale di Statistica, ad indagini sulle competenze digitali della popolazione e sul gradimento delle attività di facilitazione digitale di base erogate dai PDF, attività finalizzata ad

adempiere alla LR 15/2026 che richiede di rendicontare annualmente il numero, la distribuzione territoriale e le caratteristiche dei beneficiari, il grado di soddisfazione per le attività di facilitazione digitale di base erogate dai centri di facilitazione digitale e le risorse finanziarie dedicate alla strategia regionale sull'IA.

- uniformità delle attività di facilitazione digitale di base erogate e di dialogo con cittadino e con Regione al fine di massimizzare la diffusione di un livello qualitativo uniforme dei servizi erogati, anche in collaborazione con in Consorzio Metis Toscana che potrà effettuare audit di qualità dei PDF al fine di migliorare e uniformare la qualità del servizio erogato;
- apertura ai cittadini per almeno 10 ore settimanali articolate su almeno 2 giorni a settimana: il calendario con i giorni e gli orari di apertura dovranno essere pubblicizzati a cura del soggetto beneficiario e segnalati a Regione Toscana in sede di comunicazione di avvio dell'attività, almeno 5 giorni prima dell'avvio stesso;

d) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio dell'attività con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, pianificando un arco temporale almeno mensile e specificando:

- i giorni di attività e orari;
- l'elenco nominativo degli orientatori digitali, corredato dai relativi curricula sottoscritti;
- la sede di svolgimento delle attività e la sede in cui è conservata la documentazione relativa alle attività;

e) alimentazione del sistema informativo FSE con i dati dei cittadini facilitati sul (codice fiscale, nome, cognome, sesso, data nascita, cittadinanza, comune nascita o comune estero, data di facilitazione, residenza, telefono, email, categoria di appartenenza, titolo studio, condizione professionale) raccolti tramite la scheda di iscrizione FSE che sarà fornita dalla Regione. La Regione potrà dare indicazioni alternative, ove possibile, per consentire l'utilizzo della piattaforma di monitoraggio FACILITA o di altri sistemi equivalenti e il trasferimento dei dati da tali piattaforme al sistema informativo FSE;

f) indicare un referente che si interfacci con Regione Toscana e indicare i riferimenti degli orientatori digitali dedicati allo svolgimento delle attività;

g) presentare la rendicontazione delle spese di personale sostenute per ciascun progetto (PDF) secondo le modalità previste dal Manuale per i beneficiari approvato con DGR 468 del 20.4.2026;

h) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;

i) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;

j) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;

k) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità;

l) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al beneficiario; il periodo indicato si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione. Sono fatti salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti

dalla normativa vigente. E' fatto obbligo altresì di tenere una contabilità separata per il Progetto;

m) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento;

n) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario e agli orari delle attività; eventuali periodi di sospensione o interruzione dell'attività dovranno essere tempestivamente comunicati all'Amministrazione con opportuna motivazione;

o) comunicare al Settore Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. È fatto obbligo al beneficiario di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese/costi standard e nei casi più gravi la revoca del progetto;

p) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto della D.G.R. n. 468/2026 e nell'Avviso; se richiesto dall'Amministrazione il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;

q) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il beneficiario deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

r) fornire ai partecipanti adeguata informativa sul trattamento dei loro dati personali a norma del Reg. (UE) 2016/679, come indicato nell'allegato 1.f all'Avviso, acquisendo conferma di presa visione attraverso firma o altra modalità;

s) in materia di personale impegnato nel Progetto il beneficiario dovrà:

- garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il beneficiario assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
- redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, il periodo di svolgimento e il costo orario;

- applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore …… in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
- articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni, quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del beneficiario stesso**;**
- rispettare le diposizioni specifiche dell'Avviso in tema di personale interno o esterno che può essere impegnato dal beneficiario nelle attività di cui al Progetto e dell'orario minimo di impegno, nonché, per l'Ente Locale beneficiario, le disposizioni in tema di affidamento a terzi diversi da persone fisiche;

t) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità. Il beneficiario è l'unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;

u) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore ……;

2. I facilitatori digitali che opereranno nei Punti Digitale Facile faranno parte di una comunità di operatori che riceveranno periodicamente aggiornamenti sulle novità dei servizi pubblici digitali nazionali, regionali e locali da parte di Regione Toscana, e potranno usufruire da parte di Regione Toscana di un catalogo di servizi digitali e contenuti, che verranno aggiornati periodicamente, da promuovere nel proprio PDF.
3. La Regione potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dal beneficiario. Potrà inoltre effettuare controlli in itinere sulla corretta e costante raccolta dei dati delle facilitazioni eseguite, (tramite compilazione dei dati sopra indicati sulla piattaforma di monitoraggio Facilita o di altri sistemi equivalenti, o schede di iscrizione predisposta da Regione Toscana).
4. Nel caso di gravi inadempienze o mancato rispetto degli obblighi del beneficiario, la Regione Toscana si riserva di revocare il contributo.
5. Il beneficiario si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. con DGR 468 del 20.4.2026, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'Avviso e in questa convenzione.
6. Il beneficiario si impegna, in ogni caso, al rispetto di tutte le condizioni e gli impegni previsto dall'Avviso approvato con DD ..... del .....

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

1. La Regione eroga al beneficiario, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro ..... (.....), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale DD n.

……..del ……a valere sulla Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k "Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale", attività PAD 3.k.4 "Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale" del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione del finanziamento pubblico avviene, subordinatamente alla disponibilità di risorse, secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. …… del ……di seguito riportate:

I. anticipo di una quota pari al 40% all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria, qualora necessaria, a seguito di domanda di anticipo;

II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Art. 8 (Regime IVA)

1 Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

1. Il beneficiario, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 ss.mm.ii dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto ……, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:
   - Banca - ……
   - Agenzia / Filiale - ……
   - Intestatario del conto - ……
   - Codice IBAN: ……

Art. 11 (Rinuncia)

1. Qualora il beneficiario intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

1. Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il beneficiario elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

1. In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo

della L.R. 32/2002 e della DGR n. 468/2026 - diffiderà il beneficiario affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

2. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il beneficiario è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla DGR n. 468/2026.
3. In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui alla presente convenzione, le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 14 (Recesso ex D.Lgs n. 159/2011)

1. La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al beneficiario singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.
2. Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del beneficiario eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").
2. La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).
3. Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione

agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

4. Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.
5. In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali degli utenti del PDF oggetto del trattamento, che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmessi alla Regione Toscana sono:
    a. tipologia dei dati personali: [dati comuni]
    b. tipologie degli interessati: [numerosità, persone con disabilità, ecc.…]
    c. tipologia del formato dei dati: [testo].

6 In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679.

7. Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

8. Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

9. Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

10. Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione della presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)

1. La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal beneficiario e dalla Regione Toscana – Settore Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Luogo e data

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il beneficiario
Il Legale Rappresentante

Il beneficiario dichiara di accettare espressamente la clausola di cui all'art. 17 dell'Avviso (Contenzioso giudiziale o arbitrale).

per il beneficiario
Il Legale Rappresentante